



Segreteria Nazionale

www.pnfdnazionale.it

segreteria@pnfdnazionale.it, segreteria@pec.pnfdnazionale.it

li,17.09.2022

Oggetto: Rinforzare la sanità a Napoli ed in Campania

AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA

Dott. Vincenzo DE LUCA

presidente@regione.campania.it

capogabinetto@regione.campania.it

capo.gab@pec.regione.campania.it

e, per conoscenza:

AL SIG. MINISTRO DELL'INTERNO

gabinetto.ministro@pec.interno.it

AL SIG. CAPO DELLA POLIZIA

Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

dipps.555doc@pecps.interno.it

segr.risorseumane.dipps@interno.it

Al sig. Direttore

Ufficio rapporti sindacali

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Ministero dell'Interno

ufficio.relazioni.sindacali.ps@interno.it

Sig. Presidente, al di là della sigla politica che Lei rappresenta, questa O.S. ha avuto modo di apprezzarla per le “verità”, anche se a volte in “forma ironica” che riferisce televisivamente e per quello che risulta stia facendo per la regione Campania.

Per i motivi in premessa Le chiediamo di fare ancora uno “sforzo” in tal senso, anche se ci rendiamo conto di trovarci in un periodo elettorale che probabilmente rende le cose meno semplici.

Avrà sicuramente appreso “purtroppo” della morte di una donna che, recentemente, trasportata per un grave malore tramite una macchina privata, presso l’Ospedale S.Giovanni Bosco, non ha potuto ricevere le prime cure, in quanto a quel nosocomio hanno eliminato il Pronto Soccorso. La poverina è deceduta presumibilmente mentre attendeva di essere trasportata altrove.

Ricordiamo che l’Ospedale S.Giovanni Bosco si trova in un punto nevralgico di Napoli che permetteva, con un pronto soccorso, di procedere alle cure di emergenza in pregiudizio di una buona parte della periferia maggiormente “turbolenta” e dei Comuni della provincia limitrofi.

Nella zona non ci sono altri presidi utili e bisogna di conseguenza congestionare i nosocomi più distanti che hanno già il loro “ben da fare”.

Queste situazioni, oltre a farci sentire “vicini” alla cittadinanza, a nostro parere “mal trattata” sotto l’aspetto sanitario, ci interessano anche per le problematiche di Ordine Pubblico che faranno scaturire – se non già verificatesi –.

Sembra inconcepibile che un capoluogo popoloso come Napoli e relativa provincia invece di avere aumenti di presidi sanitari ne subisca la diminuzione.

Sembra che gran parte dei sanitari siano stati assegnati all’Ospedale del Mare a discapito degli altri nosocomi già esistenti.

Ci chiediamo come sia possibile che, se mancano medici come ci fanno comprendere, ci sia nel contempo un numero chiuso per l’accesso della facoltà di medicina e perché realizzare nuove strutture se poi si smantellano quelle preesistenti.

Ci chiediamo se sia giusto che uno Stato che fornisce il “reddito di cittadinanza”, “superbonus”, “sanatorie sul mancato pagamento delle tasse”, debba poi risparmiare sulla salute e sulla vita dei cittadini italiani, nonché porre una sorta di veto dell’istruzione universitaria per chi ambisce e si sente portato a studiare “medicina”.

Non volendoci dilungare inutilmente oltre, ci affidiamo a Lei, Sig. Presidente ed al nostro Ministro dell’Interno, alla politica tutta e naturalmente al nostro Capo della Polizia per le problematiche pertinenti che potrebbero scaturire dalla situazione innanzi indicata.

Distinti saluti.

Carlo Aliberti
Segr. Gen. Nazionale Agg. P.N.F.D.

Firma originale agli atti
di questa Segreteria